All. 7

Istituto Nazionale di Statistica

COMMISSIONE ESAMINATRICE PER N. 5 POSTI DELL'AREA RIC-A STATISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI E N. 21 POSTI PER L'AREA RIC-D STATISTICHE ECONOMICHE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COMPLESSIVI 54 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NEL PROFILO DI RICERCATORE DI III LIVELLO PROFESSIONALE (COD. RIC-III 2025) INDETTO CON DELIBERAZIONE DOP/1144/2025 DEL 18 DICEMBRE 2025. (Delibera DOP 332/26 del 15 maggio 2026)

Quesiti prova scritta – busta 1 area D

Quesito 1

La progettazione delle indagini statistiche sulle unità economiche richiede la scelta di disegni di rilevazione differenziati in base agli obiettivi conoscitivi e alla dimensione temporale dei fenomeni osservati. Sulla base di questo requisito metodologico, si risponda ai seguenti punti.

a. Si forniscano le definizioni di indagine strutturale e indagine congiunturale nell'ambito della statistica ufficiale, se ne illustrino le differenze in termini di obiettivi della rilevazione, frequenza temporale della raccolta dati e ampiezza del dettaglio informativo richiesto.

b. Si illustri il problema del trattamento dei dati congiunturali rispetto a quelli strutturali, con particolare riferimento alle procedure di destagionalizzazione.

c. Si discuta il ruolo di entrambe le indagini per i policy maker, evidenziando il trade-off statistico tra la tempestività dell'informazione congiunturale e la completezza dell'informazione strutturale.

Quesito 2

La distinzione tra il consumo intermedio e il consumo finale dei beni e dei servizi costituisce uno dei pilastri metodologici della contabilità nazionale. Sulla base di questo presupposto, il candidato risponda ai seguenti punti:

a. Si forniscano le definizioni formali di consumi intermedi e consumi finali secondo i dettami del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010). Si illustrino le differenze strutturali, operando una distinzione analitica basata sul soggetto che compie l'azione economica, sullo scopo ultimo dell'atto di consumo e sulle caratteristiche intrinseche dei flussi analizzati.

b. Si specifichino i rispettivi criteri di valutazione (prezzi di riferimento) previsti dalla contabilità nazionale e si spieghi attraverso un esempio concreto come uno stesso bene possa essere classificato nell'una (consumi intermedi) o nell'altra (consumi finali) categoria a seconda del soggetto economico e dello scopo di utilizzo.

c. Si illustri come i consumi intermedi permettano di passare dal valore della produzione totale al concetto di Valore Aggiunto, spiegando come quest'ultimo venga rappresentato e collocato all'interno di una Tavola Input-Output delle interdipendenze settoriali, illustrandone il significato economico lungo le colonne della matrice.

Quesito 3

La misura statistica delle variazioni temporali dei prezzi dei beni e dei servizi destinati al consumo finale costituisce uno strumento fondamentale per monitorare il potere d'acquisto della moneta e guidare le politiche economiche. Sulla base di questo quadro metodologico, si risponda ai seguenti punti:

a. Si spieghi che cos'è un indice dei prezzi al consumo, se ne illustrino le finalità specifiche e i diversi ambiti di applicazione dei tre principali indici calcolati e diffusi dall'ISTAT.

b. Si descriva come viene strutturato e aggiornato il paniere di riferimento e si specifichi, dandone la definizione, quale sistema di ponderazione viene impiegato.

c. Si spieghi la differenza metodologica e il significato statistico tra il calcolo della variazione percentuale congiunturale (mensile/trimestrale) e della variazione tendenziale (annuale) di un indice.

25 SET 2026